

**Mi chiamo  
Mintesenot  
e vivo in Etiopia**



**Il mio codice è: ET01703101**

## Un po' di me

### Chi sono e dove vivo....

Il mio nome è Mintesenot Silase e sono nato nel 2006.

Vivo nell'area di Kalem IC, in una piccola capanna fatta con il tetto di lamiera ondulata.

La mia lingua è il Dawrognà.

Io e la mia famiglia seguiamo la religione Cristiana.

### Cosa faccio....

Frequento la scuola dove i bambini più grandi possono imparare a leggere e scrivere, mentre i più piccoli imparano attraverso il gioco.

### La mia famiglia....

Sono uno dei tre bambini della famiglia (sono il più grande).

La mia famiglia alleva alcuni animali che vengono utilizzati per ricavare il cibo necessario e a volte venderne i prodotti.

La mia famiglia ha un piccolo terreno, dove cerca di coltivare cereali e verdure per sfamarci. Purtroppo, spesso il raccolto non è sufficiente.

Vicino casa mia c'è una sorgente di acqua pulita. In molti villaggi, però, non ci sono pozzi e le persone raccolgono l'acqua da fiumi e fonti non protette, che sono causa di malattie.

Se qualcuno della mia famiglia si ammala, può ricevere assistenza medica nelle vicinanze.

### Vuoi scrivermi?

A me piacerebbe ricevere delle cartoline e delle fotografie. Ricordati di scrivere in Inglese, indicando il tuo codice e il mio, al seguente indirizzo:

**ActionAid Ethiopia - P.O. Box 1261  
Addis Abeba - Ethiopia**

## La mia comunità

### La vita a Genna Bossa, in Etiopia

L'area di Genna Bossa, a sud-ovest di Addis Abeba, nella regione SNNP, è quella di più difficile accesso. Il territorio è irregolare e il clima presenta due stagioni, piovosa - da giugno a settembre - e secca, nei mesi successivi. Le precipitazioni, seppur scarse e saltuarie, quando si manifestano provocano lo straripamento del fiume Shata, impedendo le comunicazioni tra i villaggi.

La popolazione vive prevalentemente di agricoltura e allevamento. I raccolti sono appena sufficienti per il sostentamento: i contadini lavorano la terra con attrezzi rudimentali e non possiedono competenze tecniche per migliorarne la produttività. La siccità, che colpisce regolarmente i villaggi, è il maggior limite alle produzioni agricole. La carestia degli ultimi anni ha ridotto molte famiglie alla fame, con gravi effetti sulla salute di donne e bambini. La mancanza di mezzi di trasporto e strade ostacola i collegamenti tra i villaggi e i mercati e rende problematico l'accesso ai pochi servizi di base, come scuole e centri sanitari. Elettricità e collegamenti telefonici sono scarsi e l'acqua non protetta di fiumi e acquitrini è l'unica risorsa idrica disponibile per la metà delle famiglie.

I servizi sanitari - distanti dai villaggi, poveri di attrezzature e personale medico - sono inadeguati per fronteggiare il propagarsi di malattie ed infezioni, che si uniscono all'allarmante diffusione dell'AIDS.

La povertà aggrava le condizioni di vita di chi è più vulnerabile, soprattutto le donne e i gruppi etnici di minoranza. Le donne vivono ai margini della società e vengono private di diritti fondamentali come quello di studiare, di possedere la terra o di scegliere il proprio marito. La discriminazione colpisce anche le minoranze Manja e Manna, che per la propria diversità culturale vengono isolate dalla comunità.

Quando abbiamo cominciato a lavorare qui, circa il 70% della popolazione era analfabeta. Le strutture scolastiche decadenti, la mancanza di adeguate attrezzature e materiale didattico e i costi costringono i bambini a lavorare nei campi o ad occuparsi delle faccende domestiche, spesso abbandonando la scuola.

# Il nostro lavoro insieme

Lavoriamo a Genna Bossa per garantire il diritto all'istruzione, al cibo, all'acqua e alla salute, con particolare attenzione alla tutela dei bambini e all'integrazione sociale di donne e minoranze etniche.

Per favorire il rispetto del diritto all'istruzione, miglioriamo la condizione delle strutture scolastiche esistenti, costruiamo nuove scuole e centri educativi. Organizziamo corsi di alfabetizzazione per adulti e facciamo pressione sulle istituzioni locali affinché garantiscano l'accesso all'istruzione di base in ogni villaggio. Realizziamo attività ludico-creative grazie alle quali i bambini possono divertirsi e sviluppare le proprie capacità.

Costruiamo pozzi e strutture idriche nei villaggi per assicurare la disponibilità di acqua pulita e sicura. Sensibilizziamo la popolazione sull'importanza del rispetto delle norme igieniche e sulla prevenzione delle malattie più diffuse. Assicuriamo l'assistenza sanitaria ai bambini, creiamo servizi medici di base e centri comunitari per la cura dell'HIV. Forniamo farmaci e zanzariere e costruiamo magazzini in cui conservare i medicinali.

Per combattere la fame e migliorare le condizioni di vita delle famiglie, realizziamo corsi di formazione sulle principali tecniche agricole, incoraggiamo l'introduzione di nuove coltivazioni resistenti alla siccità, miglioriamo i sistemi di irrigazione attraverso la costruzione di nuovi canali e favoriamo l'accesso al credito da parte dei contadini per l'acquisto di attrezzature agricole. Li aiutiamo a ottenere migliori condizioni di vendita dei loro prodotti mettendoli in contatto con nuovi compratori. Promuoviamo l'allevamento e attività economiche alternative anche attraverso corsi di formazione e supporto finanziario. Istituiamo gruppi di risparmio e credito, da cui le persone più bisognose possono ottenere prestiti a tassi d'interesse molto bassi. Creiamo postazioni veterinarie per il controllo e la cura delle patologie più frequenti che colpiscono il bestiame.

Promuoviamo l'integrazione sociale delle donne e dei gruppi etnici minoritari e la loro partecipazione attiva alla vita della comunità, informandoli sui loro diritti e coinvolgendoli in tutte le attività. Organizziamo incontri per giudici, ufficiali di polizia, capi religiosi e di villaggio, per combattere gli abusi e le violenze contro le donne. Realizziamo attività di informazione e sensibilizzazione sugli effetti negativi per la salute e la vita delle donne di alcune pratiche tradizionali, come le mutilazioni genitali, la poligamia e il matrimonio precoce.